

© COPYRIGHT



inventa una cooperativa

IL PROGETTO E LE ISTRUZIONI PER PARTECIPARE

EDIZIONE 2008/2009



INTRO

La cooperazione è un pezzo importante della storia della nostra città e molte delle maggiori aziende bolognesi sono cooperative. Ma la cooperazione non è esclusivamente un modello d'impresa, è anche, ed è questa la sua maggiore caratteristica, un progetto sociale. Basti pensare che la prima Società Operaia di Mutuo Soccorso nata a Bologna nel 1860, aveva lo scopo di creare occupazione sicura e di promuovere il diritto all'istruzione e il suffragio universale.

Ma che cosa è oggi la cooperazione? Come si è evoluto il suo patrimonio di imprese, lavoro e valori? E come trasferire alle nuove generazioni la ricchezza generata da cooperative che, per definizione, non appartengono a singoli individui ma alla collettività?

Le risposte non sono semplici. Per questo Legacoop Bologna e Confcooperative Bologna hanno ideato *Coopyright*, un concorso di idee che consente di intercettare, offrendo strumenti concreti, i sogni e le aspettative delle nuove generazioni facendo loro conoscere da vicino il mondo della cooperazione.

IL CONCORSO

Coopyright si rivolge agli studenti delle scuole medie superiori della provincia di Bologna e si divide in due sezioni:

- progetto impresa
- progetto ricerca

Chi partecipa al progetto impresa è invitato a cimentarsi con la propria capacità di creare un'attività redditizia in forma cooperativa.

Chi partecipa al progetto ricerca deve redigere un testo di taglio accademico e ha la possibilità di capire se la carriera del "pensatore" è nel suo dna.

PERCHÉ PARTECIPARE

A parte i premi (che sono sempre un'ottima motivazione), *Coopyright* offre la possibilità di entrare in contatto con il mondo del lavoro. Alcune delle maggiori cooperative bolognesi vi seguiranno nella fase di realizzazione del progetto, potrete chiedere consigli ai operatori e vedere come funziona la gestione di una grande azienda.

COME SI PARTECIPA

Coopyright è un percorso a tappe verso il mondo del lavoro.

Sono previsti tre incontri iniziali. Saranno tenuti in classe con gli esperti di Legacoop Bologna e di Confcooperative Bologna in collaborazione con i docenti.

Dopo questi incontri, gli studenti lavoreranno in gruppo e in autonomia al progetto, con la supervisione dello staff del professor Franco Frabboni del Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Bologna. Il lavoro sarà coordinato dai docenti e gli esperti di Legacoop Bologna e di Confcooperative Bologna saranno a disposizione per chiarimenti e consulenze.

Gli studenti si potranno inoltre avvalere degli strumenti messi a disposizione dal Centro Italiano di Documentazione sulla Cooperazione e l'Economia Sociale.

GLI STRUMENTI DEL PROGETTO

Sono stati predisposti alcuni strumenti di lavoro per il progetto *Coopyright*, vediamo.

- Le istruzioni che state leggendo.
- Strumenti per cooperare. Contiene una guida sintetica per costituire una cooperativa: i passaggi burocratici, la documentazione e così via. Contiene anche i principi e i valori che devono guidare l'impresa. Alla guida sono allegati: le presentazioni di Legacoop Bologna, Confcooperative Bologna e Centro Italiano di Documentazione sulla Cooperazione e l'Economia Sociale che si trova nella nostra città. Il vademecum è stato pensato come una dispensa essenziale per conoscere la cooperazione e quindi per inquadrare al meglio il vostro progetto.
- Scheda di partecipazione e regolamento. Il regolamento sintetizza le modalità per una corretta partecipazione. Lo trovate alla fine della scheda. La scheda stampata è una guida schematica, uguale per tutti, alla presentazione del progetto.
Progetto impresa. Scheda di partecipazione. Ogni paragrafo prevede un campo da riempire con i contenuti necessari a descrivere l'idea d'impresa. La scheda stampata è un facsimile, la compilazione deve essere effettuata su un mo-

dulo (file di word .rtf) da scaricare sui siti
www.legacoop.bologna | www.bologna.confcooperative.it.

Progetto ricerca. Scheda di partecipazione. La scheda illustra il percorso per lo sviluppo della ricerca fornendo una metodologia di base. I partecipanti possono adottare metodologie proprie purché chiare e coerenti.

- Statuto. Ogni impresa cooperativa che nasce deve essere dotata di uno statuto. Per fare il vostro seguite il modello da noi fornito. Scaricate il file sui siti www.legacoop.bologna | www.bologna.confcooperative.it e personalizzatelo in base alle esigenze dell'impresa che avete ideato. Lo statuto deve essere allegato alla scheda di partecipazione.
- Business Plan. È un manuale di consultazione che spiega come compilare le parti economiche e finanziarie del progetto e quelle relative alle analisi del mercato. Anche questo documento è reperibile in formato elettronico agli stessi indirizzi web.

COME SI PRESENTA IL PROGETTO

Le richieste di adesione dovranno pervenire entro il **6 ottobre 2008**. I progetti *ricerca* e *impresa* dovranno concludersi entro il **30 aprile 2009**. La scheda di presentazione dei progetti, il Business Plan e lo Statuto, devono essere stampati e inviati in busta chiusa a: *Coopyright* c/o Centro italiano di documentazione sulla cooperazione e l'economia sociale, via Mentana 2, 40126 Bologna. Nel mittente, oltre al nome della scuola, deve essere specificata la classe. Ogni busta deve contenere un solo progetto.

Gli stessi documenti devono essere spediti con posta elettronica all'indirizzo e-mail coopyright@cooperazione.net. Nell'oggetto deve essere scritto: *Coopyright*. Nel corpo della e-mail: la scuola e la classe che fa l'invio. Ogni e-mail deve contenere un solo progetto.

Ogni classe è inoltre tenuta ad elaborare una presentazione in formato elettronico per illustrare il progetto durante l'incontro conclusivo. Soprattutto a chi ha redatto il progetto *impresa* si consiglia di realizzare una serie di slide in Power Point (10 schede massimo). Le slide saranno proiettate e illustrate dal rappresentante di ogni classe. Il tempo a disposizione per la presentazione sarà di circa 7/10 minuti.

PREMI

Un comitato di valutazione selezionerà i lavori secondo i criteri individuati ripartendo così i premi:

1 premio di 1000 € a tutti i lavori che rispondano ai criteri sopra riportati

a questo premio si aggiungono:

1 premio di 1000 € all'idea imprenditoriale più innovativa
1 premio di 500 € all'idea imprenditoriale che ha la maggior ricaduta sociale sul territorio

1 premio di 1000 € alla ricerca che connetta storia ed attualità della cooperazione

Inoltre tutti i lavori presentati avranno la possibilità di partecipare ad un'iniziativa promossa da Legacoop Emilia Romagna, che si terrà presumibilmente nel mese di settembre 2009 nella quale verranno assegnati :

premi per un totale di 3000 Euro alla ricerca o all'impresa cooperativa con le migliori caratteristiche di sostenibilità e/o di responsabilità sociale (vedi allegato)

Le classi che parteciperanno al progetto potranno godere di crediti formativi per gli studenti da concordare con la scuola.

INDIRIZZI UTILI

Legacoop Bologna

Viale Aldo Moro 16 40127 Bologna
Tel. 051 509828 - Fax 051 509834
coopyright@legacoop.bologna.it

Confcooperative Bologna

Via A. Calzoni 1/3, 40128 Bologna
Tel. 051 4164450 - Fax 051 4164444
coopyright@confcooperative.it

Centro Italiano di Documentazione sulla Cooperazione e l'Economia Sociale

Via Mentana 2, 40126 Bologna
Tel. 051.231313 - Fax 051.6561934
coopyright@cooperazione.net





RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE

La responsabilità sociale delle imprese è un termine nuovo che ha raggiunto in questi ultimi anni una certa popolarità. La Commissione Europea la definisce come la “Decisione volontaria di contribuire al progresso della società e alla tutela dell’ambiente, integrando preoccupazioni sociali e ecologiche nelle operazioni aziendali e nelle interazioni con gli stakeholder”¹, fornendo l’unica definizione ufficiale. Gli stakeholder significano in inglese gli “aventi parte” ossia tutti coloro che in qualche modo interagiscono, subiscono o beneficiano di quanto l’impresa realizza.

Secondo l’approccio economico agire in modo socialmente responsabile significa massimizzare il valore tenendo conto degli effetti indotti sui propri *stakeholder* (definibili anche “portatori d’interesse”), potenziando gli asset intangibili (la reputazione, il dialogo, la trasparenza), riducendo le esternalità negative (inquinamento, disequilibri, ...) e valorizzando quelle positive (occupazione, supporto allo sviluppo socio-economico, ...).

La prima distinzione è tra responsabilità sociale ed etica.

L’etica d’impresa si rifà sostanzialmente al tema del governo dell’impresa: un’organizzazione è etica nel momento in cui, non solo rispetta le normative, ma gestisce l’impresa nel rispetto dell’interesse dei diversi stakeholder, in modo trasparente, secondo un modello valoriale definito a priori e condiviso con i propri principali interlocutori; rientrano nell’etica d’impresa i temi della governance e della rendicontazione del proprio operato rispetto a valori e missione.

La responsabilità sociale d’impresa presuppone invece il riconoscimento da parte dell’organizzazione di essere un attore chiave del contesto in cui opera, verso il quale la stessa si adopera non solo per garantire una gestione eticamente corretta, ma anche e soprattutto per assumere un ruolo attivo di promozione del benessere sociale in termini di coesione sociale, welfare, rispetto dei diritti umani lungo tutta la filiera di fornitura...La responsabilità sociale d’impresa è focalizzata prima di tutto sul qui e ora.

La seconda distinzione è tra responsabilità sociale e sostenibilità.

The World Commission on Environment & Development definisce nel 1987 la sostenibilità come “la capacità di assicurare il soddisfacimento delle necessità del presente, senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i loro stessi bisogni”, che si concretizza per le imprese nell’adozione nei processi decisionali di una logica che garantisca al contempo efficienza economica, tutela ambientale e attenzione alle conseguenze sociali. Questo è possibile solo attraverso un processo strutturato di coinvolgimento degli stakeholder non solo in merito di valutazione, ma soprattutto di decisione e di produzione e distribuzione del valore prodotto.

La sostenibilità di un’impresa ha quindi come prerequisito il dialogo e l’apertura in una logica multistakeholder corredata dalla tensione a massimizzare le utilità di tutti, come strumento essenziale la definizione di “patti chiari e condivisi” tra gli attori che con-

corrono all’attività caratteristica.

Al contempo è proiettata più al futuro che al presente, nelle sue scelte massimizza sempre le utilità delle future generazioni, per questo è strettamente connessa al concetto di intergenerazionalità cooperativa e al contempo pone l’ambiente come variabile chiave da tutelare.

Le risorse e il territorio sono infatti finite ed essenziali al perdurare della società, l’impresa sostenibile progetta e realizza le proprie attività dando priorità a ridurre i consumi, ridurre le emissioni nel proprio processo produttivo ma anche e soprattutto nelle modalità d’impiego dei prodotti e servizi che immette sul mercato. La sostenibilità è focalizzata sul futuro ed ha necessariamente un approccio globale.

1. Libro verde, 2001

Promotori



CENTRO ITALIANO
DI DOCUMENTAZIONE
SULLA COOPERAZIONE
E L'ECONOMIA SOCIALE

Con il contributo di



In collaborazione con



©OOPYRIGHT
INVENTA UNA COOPERATIVA